

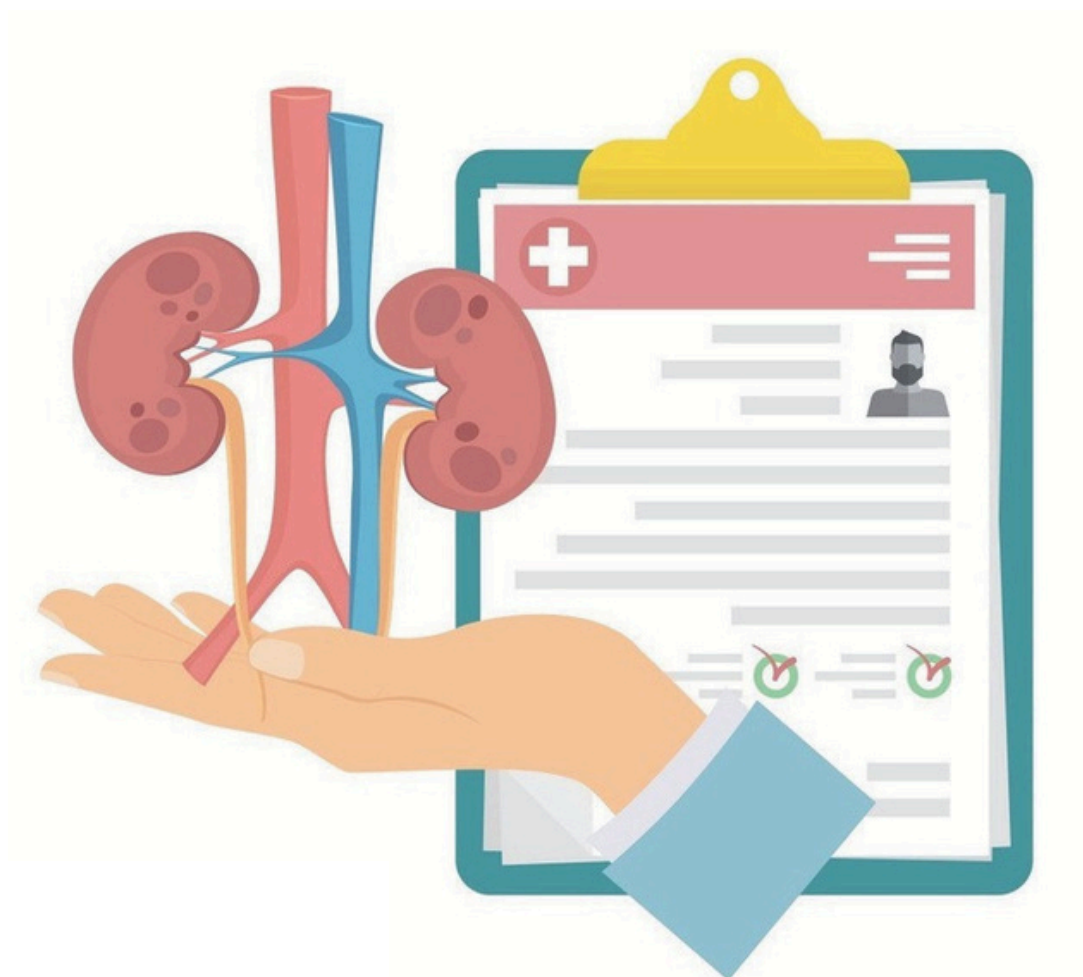
CARTA DEI SERVIZI Donazione di Organi e Tessuti

A CURA DEL COORDINAMENTO OSPEDALIERO DI PROCURAMENT DI ORGANI E TESSUTI

 Ospedale
Maggiore

Sistema Socio Sanitario

 Regione
Lombardia
ASST Crema



**Possano le tue scelte
riflettere le tue speranze,
non le tue paure.**

Nelson Mandela

CARTA DEI SERVIZI DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

A CURA DEL COORDINAMENTO OSPEDALIERO PROCUREMENT

Indice

LA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI A SCOPO DI TRAPIANTO TERAPEUTICO

COME DICHIARARE LA VOLONTÀ DI DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

LA NON OPPOSIZIONE DEI FAMILIARI

LA VOLONTÀ DEL DONATORE

LE RELIGIONI E LA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

LE TIPOLOGIE DI DONAZIONE

**QUALI ORGANI E TESSUTI È POSSIBILE DONARE PRESSO L'OSPEDALE DI
CREMA?**

IL CONMIATO E LA CURA DEL DEFUNTO

IL COORDINAMENTO OSPEDALIERO DI PROCUREMENT

CARTA DEI SERVIZI DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

A CURA DEL COORDINAMENTO OSPEDALIERO PROCUREMENT

LA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI A SCOPO DI TRAPIANTO TERAPEUTICO

Grazie alla medicina moderna, la donazione di organi e tessuti permette di curare persone affette da gravi patologie giunte allo stadio terminale e assicurare una migliore qualità e autonomia di vita quando compromessa dalla malattia. Nel 2011 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha proposto una nuova definizione di salute, intesa come "la capacità di adattamento e di auto gestirsi di fronte alle sfide sociali, fisiche ed emotive" ponendo al centro la persona e offrendo pari opportunità dal punto di vista culturale, lavorativo, sociale e sanitario.

COME DICHIARARE LA VOLONTÀ DI DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

L'art. 23 della legge n. 91 del 1° aprile 1999 e il decreto 8 aprile 2000 del Ministero della Salute hanno introdotto il principio del consenso o del dissenso esplicito in tema di donazione di organi e tessuti. La normativa assicura a tutti i cittadini maggiorenni la possibilità, e non l'obbligo, di potersi esprimere in materia di donazione in modo che in caso di morte ne venga rispettata la volontà. La facoltà di revoca è concessa in ogni momento.

L'intenzione di donare può essere manifestata attraverso una delle seguenti modalità:

- **Presso l'ufficio anagrafe** del Comune di residenza in fase di richiesta o rinnovo della carta d'identità elettronica. L'assenso o il dissenso viene registrato nel Sistema Informativo Trapianti nazionale (di seguito denominato SIT), consultabile dai medici del Coordinamento Ospedaliero di Procurement nel momento in cui viene avviata la procedura di donazione.
- **Presso l'ATS o ASST** di riferimento presentando apposito modulo di richiesta con allegata la copia del documento di riconoscimento; la dichiarazione viene registrata nel SIT.

- **Compilando l'Atto olografo dell'Associazione Italiana Donatori d'Organi AIDO**, in questo caso viene raccolta la sola manifestazione di assenso alla donazione e registrata nel SIT.
- Con il **"Tesserino Blu" del Ministero della Salute** da conservare insieme ai documenti personali; la dichiarazione non è registrata nel SIT.
- **Scrivendo una dichiarazione di volontà**, favorevole o contraria, completa di nome, cognome, data di nascita, data e firma: la dichiarazione, da conservare con il documento di riconoscimento, non è registrata nel SIT.

LA NON OPPOSIZIONE DEI FAMILIARI

La donazione è un gesto prezioso e di altruismo che può cambiare positivamente la prognosi di coloro che sono in lista d'attesa; è pertanto fondamentale che tale scelta venga condivisa con i propri familiari affinché possano essere di aiuto al personale sanitario nell'interpretare la volontà espressa in vita.

In caso di potenziale donazione di organi e tessuti, il medico rianimatore verifica sempre se sono presenti delle dichiarazioni, qualora non disponibili è obbligatorio per legge che un familiare avente diritto (coniuge non separato, convivente more uxorio, figli maggiorenni e genitori) sottoscriva durante il periodo di accertamento di morte la non opposizione al prelievo.

Per i soggetti minorenni è necessario acquisire il consenso di entrambi i genitori, in quanto diversamente il prelievo non può essere effettuato.

LA VOLONTÀ DEL DONATORE

La volontà del donatore **è sempre tutelata** e nessuno vi si può opporre. La scelta del cittadino può essere modificata in qualsiasi momento, rimane valida l'ultima dichiarazione registrata in ordine cronologico.

Di seguito si riportano tre regole fondanti relative alla donazione di organi e tessuti:

- **è un gesto volontario e gratuito**, la legge vieta il commercio di organi, tessuti e cellule e non prevede alcun compenso per il donatore;
- **la donazione è anonima**, non vengono rivelate le generalità del donatore né del ricevente;
- **l'assegnazione equa** degli organi è definita in base ai criteri d'urgenza, compatibilità clinica, immunologica ed antropometrica del ricevente.

LE RELIGIONI E LA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

(fonte AIDO, Associazione Italiana Donatori Organi)

Anche le Religioni principali si sono espresse in merito alla donazione di organi e tessuti, di seguito si riportano le singole dichiarazioni:

- **Amish:** approva se vi è una chiara indicazione che la salute del trapiantato sarà migliorata, ma è riluttante se il risultato è incerto;
- **Buddista:** la donazione è una questione di coscienza individuale;
- **Cattolica:** i trapianti sono accettati dalla chiesa cattolica e la donazione è incoraggiata come atto di carità
- **Ebraica:** gli Ebrei ritengono che se è possibile donare un organo per salvare una vita, è obbligatorio farlo. Poiché ridonare la vista è considerato salvare una vita, è incluso anche il trapianto della cornea;
- **Greca-Ortodossa:** non pone obiezioni alle procedure che contribuiscono a migliorare lo stato di salute, ma la donazione dell'intero corpo per la sperimentazione o la ricerca non ne segue la tradizione
- **Induista:** la donazione degli organi per il trapianto è una decisione individuale
- **Islam:** i musulmani approvano la donazione da parte dei donatori che abbiano dato in anticipo il proprio consenso per iscritto e gli organi non devono essere conservati, bensì trapiantati immediatamente
- **Mormone:** la donazione degli organi per i trapianti è una questione personale.
- **Protestante:** incoraggia e sostiene la donazione degli organi.
- **Quacchera:** la donazione degli organi per i trapianti è una questione personale.
- **Scienza Cristiana:** non prende posizione, lasciando la decisione all'individuo
- **Testimoni di Geova:** la donazione è una questione di coscienza individuale, fatta salvo che tutti gli organi ed i tessuti devono essere completamente privi di sangue.

LE TIPOLOGIE DI DONAZIONE

La donazione da vivente

È la donazione volontaria ed altruistica di tessuti o organi (un rene oppure una parte di fegato) ad un ricevente; generalmente avviene per ragioni affettive e/o di parentela, tuttavia è possibile anche una "donazione samaritana" con la quale il donatore offre il proprio organo senza conoscere il ricevente. La procedura prevede che vi sia una valutazione delle condizioni psico-fisiche del donatore e la sua libertà di scelta. Nel caso di trapianto di rene è possibile ricorrere alla modalità cross-over (donazione incrociata) un'incompatibilità immunologica. Tale modalità di trapianto è indicata nel caso in cui vi sia almeno un'altra coppia in una situazione analoga e viene effettuata con lo scambio dei donatori viventi dei due riceventi. La donazione da vivente assicura poco più del 20% dell'attività trapiantologica in Italia.

La certificazione di morte e il donatore cadavere

Circa l'80% dei trapianti di organi avviene grazie alla donazione e prelievo da cadavere. La morte si identifica con l'cessazione di tutte le funzioni cerebrali e può essere certificata attraverso una delle seguenti modalità:

▪ **Certificazione di morte con criteri neurologici**

Il paziente ricoverato in terapia intensiva con gravi lesioni neurologiche viene sottoposto ad esami clinici al fine di verificare l'assenza di coscienza, di respiro spontaneo e dei riflessi dei nervi cranici, unitamente all'elettroencefalogramma quale esame strumentale utile per documentare l'assenza di attività elettrica cerebrale. Al termine del periodo di osservazione, la cui durata non può essere inferiore a 6 ore, un collegio di tre medici (Anestesista-Rianimatore, Medico Legale o della Direzione Medica ed un Medico Neurologo) certifica all'unanimità la morte.

È considerato un potenziale donatore qualsiasi paziente ricoverato in terapia intensiva con gravi lesioni cerebrali incompatibili con la vita che non abbia espresso una dichiarazione di volontà in merito alla donazione di organi e tessuti. La certificazione di

morte con criteri neurologici avviene a cuore battente ed è prevista per legge indipendentemente da un possibile percorso di donazione, poiché permette di interrompere le cure straordinarie in presenza di una condizione clinica incompatibile con la sopravvivenza.

Durante il periodo di osservazione, necessario per l'accertamento di morte, viene verificata l'idoneità clinica e la non opposizione alla donazione.

▪ **Certificazione di morte con criteri cardiologici**

Viene effettuata la registrazione continua di un elettrocardiogramma di durata non inferiore a 20 minuti per i pazienti deceduti a seguito di arresto cardio-polmonare e sottoposti a manovre di rianimazione avanzata risultate inefficaci.

Dopo la certificazione di morte e in assenza di controindicazioni cliniche e/o di opposizione alla donazione, è possibile preservare per qualche ora gli organi da prelevare anche con tecniche di circolazione extra-corporea. In assenza di opposizione o controindicazioni cliniche alla donazione, è possibile procedere anche solo al prelievo di uno o più tessuti (quali per esempio cornea, valvole cardiache e segmenti vascolari).

La donazione di tessuti, come per gli organi, prevede un limite di età del donatore che deve essere rispettato.

■ **Certificazione di morte con criteri necroscopici**

Un medico necroscopo certifica l'assenza di segni di rivitalizzazione spontanea tra la 18esima e la 24esima ora dopo la constatazione di decesso; In questo caso non è possibile alcun tipo di donazione, perché non si possono attuare trattamenti per preservare gli organi ed i tessuti prima della certificazione di morte

QUALI ORGANI E TESSUTI È POSSIBILE DONARE PRESSO L'OSPEDALE DI CREMA?

Presso l'Ospedale di Crema è possibile donare tutti gli organi e tessuti previsti dalle disposizioni di legge vigenti. Al termine del periodo di osservazione e dopo aver certificato la morte, il prelievo viene effettuato da équipe specialistiche provenienti da Ospedali accreditati per l'attività trapiantologica, previo accordo con il CRR (Centro Regionale di Riferimento che ha sede a Milano) di Regione Lombardia che coordina tutte le tappe della donazione, dall'assegnazione degli organi al trapianto. Il tessuto corneale, invece, viene prelevato dai medici oculisti in servizio presso l'Ospedale di Crema ed inviato presso la Banca degli Occhi di Pavia per ottenere la certificazione di idoneità al trapianto.

IL COMMIATO E LA CURA DEL DEFUNTO

Al termine dell'attività di prelievo, il corpo del donatore viene ricomposto e consegnato alla famiglia per il commiato e le esequie, nel rispetto delle diverse tradizioni religiose. È un momento riservato, necessario e irripetibile che permette ai familiari e alle persone più vicine al defunto di poter salutare il proprio caro, nella consapevolezza che la donazione ha permesso di salvare la vita di altre persone.

IL COORDINAMENTO OSPEDALIERO DI PROCUREMENT

Il Coordinamento Ospedaliero di Procurement (COP 1° Livello) ha il compito di:

- organizzare l'attività di procurement ospedaliera predisponendo le procedure dedicate alle varie attività di prelievo: multiorgano, multi-tessuto o di un solo tessuto specifico come avviene per la cornea e la testa del femore;
- organizzare incontri di formazione interna con il personale sanitario dei reparti per incoraggiare l'attività di procurement;
- promuovere, in collaborazione con il Gruppo Comunale AIDO Crema, la cultura della donazione attraverso incontri periodici di sensibilizzazione con gli studenti nelle scuole e con i cittadini nelle piazze del territorio cremasco.

Il Coordinamento Ospedaliero di Procurement è composto da:

- Un medico responsabile con incarico di alta specializzazione: dott.ssa Federica Depetri
- Un coordinatore infermieristico della rianimazione: Simona Monorchio
- Un coordinatore infermieristico del pronto soccorso: Daniele Castellucchio
- Un coordinatore infermieristico - funzione DAPSS: Egidio Malpezzi
- Un'assistente amministrativa della direzione medica dei presidi: Barbara Marinilli

Il Coordinamento Ospedaliero di Procurement si avvale della professionalità di altri collaboratori per il monitoraggio del paziente neuroleso:

- Un medico neurologo: dott. Luigi Caputi
- Un coordinatore infermieristico della neurologia: Valeria Caregnini

CARTA DEI SERVIZI DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

Rev. 06 - ottobre 2025

Documento a cura del *Coordinamento Ospedaliero Procurement COP di ASST Crema*
Grafica *Ufficio Comunicazione di ASST Crema*

PER INFORMAZIONI

COORDINATORE DONAZIONE ORGANI → donazioneorgani@asst-crema.it

SEGRETERIA (per informazioni) → 0373 280272 lunedì e martedì dalle 13.30 alle 15.30 e
giovedì dalle 10.00 alle 12.00

SPORTELLLO SIT → su appuntamento telefonico chiamando 0373 280272
(Modifica volontà di donazione)



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Crema

